

DOMANDA DEFINITIVA SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI L.R. 46/2013

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La richiesta va inviata all' **Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)** c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenze
tramite PEC : consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipandola anche per e mail e partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

Presentata alla scadenza: Domanda preliminare al 30.09.2024, domanda definitiva al 10.11.2024

SEZIONE A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

Denominazione: **COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**
Codice Fiscale: **01017000488**
Sede legale: **PIAZZA DANTE, 2**
CAP **50032**
Tel: **055/849661**
mail **urp@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it**
PEC **comune.borgo-san-lorenzo@postacert.toscana.it**

A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE :

Cognome: **GIANNELLI**
Nome: **MARCO**
Ruolo: **DIRIGENTE**
Telefono: **055/84966252**
Telefono cellulare: **3493560296**

Indirizzo e-mail: **m.giannelli@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it**

A.3 RESPONSABILE OPERATIVO del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: **BANCHI**

Nome: **DANIELA**

Ruolo: **Funzionario amministrativo**

Telefono: **055/84966249**

Telefono cellulare: **3384707716**

Indirizzo mail: **d.banchi@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it**

A.4 La richiesta è presentata da

✓ **Dal solo soggetto proponente**

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale finanziate a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013.

Il Comune ha già ricevuto forme di sostegno a norma della l.r. 46/2013 dalla APP per il progetto "Borgo Prossima. Spazi ai giovani", realizzato da dicembre 2021 a maggio 2022.

A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

L'Ente richiedente ha approvato il proprio Regolamento Locale della Partecipazione con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 171 del 22/12/2000.

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

L'Ente richiedente ha esperienza nella promozione di processi partecipativi, in particolare:

- Nel 2013 ha promosso l'adozione di strumenti digitali per la democrazia partecipativa a sostegno dell'iter di formazione del RUC vigente.

- Nel 2014 ha promosso il percorso partecipativo a supporto del progetto di riqualificazione relativo all'area La Soterna, villaggio operaio dismesso, collocato alle porte del centro abitato di Borgo San Lorenzo.
- Da giugno 2021 a dicembre 2021 ha promosso il percorso di partecipazione "Borgo Prossima | Partecipa al Piano", in vista del nuovo Piano Operativo Comunale, articolato in attività di ascolto e confronto, tra cui: assemblee pubbliche, questionari online, focus groups con stakeholders, etc.
- Da dicembre 2021 ad aprile 2022 ha promosso il percorso di partecipazione "Borgo Prossima. Spazi ai giovani" per stimolare la co-progettazione di nuovi spazi e servizi guidati e gestiti da giovani, favorendo la coesione territoriale tra le frazioni ed il capoluogo, attraverso l'acquisizione di competenze su pianificazione e gestione di spazi e servizi collaborativi da parte dei gruppi di giovani sul territorio.

A.7 Adesione al protocollo con la Regione (parte da riempire solo per Enti Locali)

Il proponente ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013) quale

✓ **SI**

Il comune ha aderito al protocollo con Deliberazione della Giunta Comunale N. 87 del 19/09/2017

SEZIONE B DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1 TITOLO DEL PROGETTO (max 50 caratteri)

Bx12

La partecipazione passa dalle Consulte di Frazione

B.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI :

- quartiere
- ✓ **Scala comunale**
- Scala sovra-comunale
- Altra scala (indicare quale)

a) indicare l'**ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscalare, etc.):

Ambito comunale, con particolare attenzione alle 12 frazioni indicate dallo Statuto del Comune.

b) indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

Al 31/12/2023 la popolazione residente nel Comune di Borgo San Lorenzo ammontava a 18.392 (Fonte: Anagrafe Comune Borgo S. Lorenzo)

B.3 INDICARE L'OGGETTO (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto

a) descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo(max 5000 caratteri)

Il processo di partecipazione riguarda l'accompagnamento delle prime attività delle Consulte di Frazione, organi permanenti creati per facilitare il dialogo diretto e costante tra le comunità delle frazioni e l'Amministrazione del Comune di Borgo San Lorenzo. Questi organi, istituiti formalmente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24 aprile 2024, hanno il compito di rappresentare gli interessi delle frazioni, proponendo idee e soluzioni per la manutenzione delle infrastrutture locali, l'efficacia dei servizi comunali e l'avvio di progetti che rispondano a specifiche esigenze del territorio.

Le Consulte si fanno interpreti delle esigenze espresse dalla cittadinanza a livello territoriale, al fine di rendere effettiva la partecipazione del singolo allo sviluppo ed all'evoluzione della comunità locale, svolgendo, nei riguardi dell'Amministrazione Comunale, funzioni propositive e di iniziativa sulle materie che riguardano la manutenzione degli spazi pubblici, i servizi comunali, gli spazi di aggregazione culturale e sociale e le strategie di sviluppo territoriali. Le Consulte attuano, altresì, iniziative di promozione e crescita della partecipazione dei cittadini, ricercando tutte le forme e gli strumenti idonei a perseguire tali scopi.

Le Consulte di Frazione avranno quindi un ruolo centrale nella progettazione e realizzazione di iniziative che mirano a migliorare la qualità della vita nelle comunità locali, raccogliendo idee e proposte su diversi ambiti: l'obiettivo è creare una piattaforma di partecipazione che risponda in modo flessibile alle necessità dei cittadini, coinvolgendo tutti coloro che abitano le frazioni in un processo decisionale che li vede protagonisti.

Una volta istituiti, questi organi necessitano di un percorso di accompagnamento operativo, che faciliti l'avvio delle loro attività e il raggiungimento dei loro obiettivi. In tal senso, il processo "Bx12" rappresenta il percorso di supporto, formazione e affiancamento rivolto ai membri delle Consulte, che servirà a fornire loro competenze pratiche e strumenti di lavoro per svolgere il proprio ruolo in modo efficace e autonomo.

Uno degli elementi centrali del processo sarà la formazione specifica dei coordinatori e dei membri delle Consulte, con l'obiettivo di prepararli a svolgere un ruolo di facilitatori del dialogo. Questo ruolo implica la capacità di organizzare incontri, condurre sessioni di ascolto e raccolta di idee e promuovere un confronto costruttivo con la cittadinanza. I coordinatori dovranno anche mantenere un dialogo costante con gli assessori comunali di riferimento, assicurando che le proposte e le esigenze delle frazioni vengano discusse e valutate adeguatamente a livello amministrativo.

Durante il percorso di accompagnamento, i membri delle Consulte parteciperanno a sessioni pratiche per condurre i primi incontri di ascolto e confronto con i residenti. Questo permetterà loro di acquisire esperienza diretta nell'ascolto e nella gestione delle esigenze della comunità, facilitando l'interazione con la cittadinanza e incoraggiando un coinvolgimento attivo da parte di tutti.

L'oggetto del processo, quindi, è il consolidamento delle Consulte come spazi operativi e dinamici di partecipazione democratica, capaci di rispondere ai bisogni locali in modo trasparente e continuativo. Il percorso "Bx12" prevede l'implementazione di strumenti di ascolto e monitoraggio, garantendo che le attività delle Consulte siano efficaci e che il loro operato si traduca in azioni concrete.

Al termine del processo, le Consulte avranno acquisito le competenze necessarie per condurre autonomamente le proprie attività, costruendo un dialogo continuo e strutturato tra le frazioni e l'Amministrazione e promuovendo una partecipazione ampia e rappresentativa di tutte le componenti della comunità.

b) descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali rilevanti impatti su paesaggio o ambiente. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto non ha rilevanti impatti su paesaggio o ambiente.

c) descrivere se il progetto presenta un carattere integrato e intersettoriale ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarietà delle azioni ((lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto ha un carattere integrato e intersettoriale, poiché contribuisce al dialogo tra cittadinanza e Amministrazione Comunale riguardo a diversi settori di competenza: opere pubbliche, cultura, sociale, sviluppo economico, etc. La missione delle Consulte di Frazione infatti è lavorare in maniera integrata tra loro, rafforzando il dialogo anche tra frazione e frazione e contribuendo a rafforzare la partecipazione civica nei vari ambiti di intervento locale, con azioni complementari e sinergiche.

Più nello specifico, le Consulte puntano a rafforzare la partecipazione dei cittadini, sviluppando percorsi di ascolto e confronto con

L'Amministrazione su servizi e infrastrutture locali, coinvolgendo i settori della gestione territoriale e dei servizi pubblici. Parallelamente, il carattere intersettoriale del progetto emerge nella sua dimensione formativa: il percorso di accompagnamento è volto a fornire ai membri delle Consulte competenze specifiche, che riguardano sia le dinamiche del coinvolgimento sociale sia le capacità di facilitazione e organizzazione degli incontri pubblici, per rafforzare il dialogo inclusivo e la coesione sociale.

Il progetto integra anche la comunicazione pubblica, assicurando trasparenza attraverso la pubblicazione di verbali e report che facilitano un dialogo continuativo tra le Consulte e il Comune, creando una rete partecipativa solida e sostenibile per migliorare la qualità della vita dei residenti.

B.4 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO

descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale indicare come** il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

L'idea di questo progetto nasce dalla necessità di rispondere al disagio territoriale che caratterizza le frazioni del Comune di Borgo San Lorenzo. In queste aree, situate nell'arco appenninico, si riscontra uno spopolamento progressivo e un invecchiamento della popolazione, che avviene in assenza di servizi adeguati e in presenza di spazi dismessi o poco curati. A differenza del capoluogo, che gode di infrastrutture sovracomunali e di servizi consolidati, le frazioni devono affrontare una distanza fisica e sociale dai principali centri di interesse, limitando l'accesso ai diritti di cittadinanza e l'inclusione sociale.

A seguito di "Borgo Prossima", un processo partecipativo realizzato nel 2021-2022, è emersa la centralità di questi problemi, insieme alla richiesta di nuovi spazi e servizi, in particolare per giovani e famiglie. Tale situazione, inoltre, è evidenziata nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) in cui Borgo San Lorenzo si colloca come comune di area strategica del Mugello.

Il progetto "Bx12" risponde a queste esigenze, attraverso la promozione di un percorso che fornisce alle Consulte di Frazione la formazione e gli strumenti necessari per attivare un confronto continuo e strutturato tra frazioni e Comune, animando la vita sociale all'interno delle stesse frazioni, valorizzando l'identità di ciascuna comunità e rafforzando il dialogo costruttivo tra i territori marginali e il centro comunale.

B.5 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE (lettera b comma 2 art. 14 l.r. 46/2013)

la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto, (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri)

Con deliberazione del Consiglio comunale n.16 del 24/04/2024 sono state approvate modifiche allo Statuto comunale ed in particolare è stato sostituito l'art. 60bis "Consulte di frazione".

Il Regolamento delle Consulte di Frazione, approvato con Delibera n.17 del 24/04/2024, ne ha definito compiti, composizione e modalità di funzionamento.

Attualmente è in corso il percorso di avvio, con assemblee pubbliche per l'elezione dei membri e l'organizzazione delle prime attività. Gli incontri futuri saranno dedicati all'individuazione di temi e questioni prioritarie per ciascuna frazione. Verranno anche definiti i metodi di ascolto della cittadinanza, con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione e raccogliere in modo strutturato bisogni e proposte.

- a) INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.5 (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013)** Indicare le risorse finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all'oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall'amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

Con deliberazione di Consiglio comunale n.16 del 24/04/2024 sono state approvate le modifiche allo Statuto comunale ed in particolare è stato sostituito l'art. 60bis "Consulte di frazione".

Con deliberazione n. 17 del 24/04/2024, è stato approvato il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Consulte di frazione.

Con deliberazione n. 113 del 19/09/2024 è stato approvato il programma di incontri del percorso di avvio delle Consulte, con risorse impegnate dall'amministrazione pari a € 14.823,00.

B.6 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO(lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

a) indicare la durata complessiva

Data di inizio: 09/12/2024

Data di fine: 30/05/2025

Durata complessiva: 173 giorni

b) Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

Dicembre 2024 - Fase preparatoria

Organizzazione di incontri di coordinamento per definire calendario, metodologia e strumenti operativi. Preparazione delle bozze dei kit di ascolto e comunicazione per le Consulte.

Gennaio 2025 - Formazione e informazione

Svolgimento di un incontro formativo per i coordinatori delle Consulte, che include: a) un approfondimento sul regolamento e sulle funzioni delle Consulte; b) un'introduzione sugli strumenti per facilitare l'interazione pubblica; c) una formazione all'utilizzo di un kit di ascolto e monitoraggio predisposto *ad hoc* per il progetto; d) l'assegnazione di ruoli interni per la migliore gestione del processo.

Febbraio/Marzo 2025 - Accompagnamento e avvio dell'ascolto

Affiancamento sul campo per supportare l'avvio dei lavori delle Consulte dal punto di vista operativo e favorire l'acquisizione da parte dei componenti delle Consulte di competenze necessarie alla gestione di incontri pubblici di ascolto e confronto (es. assemblee di frazione, passeggiate partecipative, punti di ascolto durante manifestazioni) e all'interazione con l'Amministrazione Comunale.

Aprile/Maggio 2025 - Conclusione e consegna kit di lavoro definitivo

Raccolta di feedback dalle Consulte e conseguente finalizzazione del kit di lavoro. Produzione di report degli incontri e aggiornamento dei canali di comunicazione per mantenere trasparenza e continuità informativa con la cittadinanza e l'Amministrazione.

B.7 INDICARE LE FINALITÀ (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i che prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre(max 5000 caratteri).

Il percorso partecipativo è finalizzato a supportare l'avvio efficace e strutturato delle Consulte di Frazione, costituendo una base solida per la loro autonomia operativa e facilitando un dialogo costante e costruttivo con l'Amministrazione Comunale e la comunità locale. Tra gli obiettivi principali vi è quello di rafforzare le competenze di coordinatori e membri delle Consulte, affinché siano in grado di condurre riunioni, gestire momenti di ascolto e consultazione con la cittadinanza e mantenere un canale di comunicazione diretto con l'Amministrazione. In questo modo, le Consulte potranno progressivamente assumere un ruolo di facilitazione, divenendo punti di riferimento per le esigenze e le proposte provenienti dalle frazioni.

Attraverso il percorso, si mira a favorire una partecipazione attiva e inclusiva della comunità, fornendo strumenti di ascolto e monitoraggio che permettano di raccogliere bisogni e idee e di sviluppare iniziative concrete per il territorio. La coesione tra le frazioni e il Comune rappresenta un aspetto centrale del processo, con l'obiettivo di incentivare la collaborazione e ridurre eventuali divisioni territoriali a favore di una visione comune di sviluppo.

A livello pratico, il percorso porterà alla realizzazione di strumenti operativi e metodologici utili per il lavoro delle Consulte, come un kit di

lavoro che includerà modalità per raccogliere dati e redigere rapporti, modelli di comunicazione per favorire la trasparenza e la condivisione, e un report finale che documenterà le attività svolte e i risultati ottenuti, fornendo una base di indicazioni per proseguire autonomamente.

Nel medio e lungo termine, l'obiettivo è che le Consulte diventino un riferimento stabile e rappresentativo per i cittadini delle frazioni, promuovendo una partecipazione consapevole e attiva e rafforzando il dialogo con l'Amministrazione. L'impatto di questo processo contribuirà a consolidare la coesione sociale, valorizzando l'identità delle frazioni e costruendo un territorio più unito e resiliente.

B.8 INDICARE IN DETTAGLIO QUALI METODOLOGIE (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

a) indicare la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).

Il percorso partecipativo prevede diverse metodologie operative, scelte per garantire il raggiungimento degli obiettivi e il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Inizialmente, verranno organizzati incontri formativi rivolti a coordinatori e membri delle Consulte, per fornire loro le competenze di facilitazione necessarie. In questa fase sarà avviata la preparazione di un kit di strumenti e metodologie partecipative che poi rimarrà a disposizione dei membri delle consulte.

Tali metodi saranno quindi applicati durante gli incontri di ascolto e confronto nelle 12 frazioni. In particolare, i membri saranno formati sulle tecniche di mappatura di persone e organizzazioni attraverso il metodo dello "Snowball sampling", al fine di coinvolgere tutta la cittadinanza interessata e le ETS locali, con le quali collaborare attivando processi sinergici e convergenti verso obiettivi comuni. Le attività di ascolto e confronto si ispireranno alle metodologie della "participatory research", ritenute le più idonee per esplorare i punti di vista dei diversi gruppi di cittadini e avviare la co-costruzione di un'immaginazione collettiva sul futuro di un territorio.

Infine, saranno utilizzati strumenti e metodi tipici del "co-design": un approccio collaborativo e interdisciplinare che parte dall'analisi di sfide complesse per costruire soluzioni innovative attente ai bisogni dell'essere umano e alla sostenibilità degli interventi.

Grazie al coinvolgimento di professionisti esperti di tali metodi e approcci, il progetto si pone l'obiettivo di tradurre queste metodologie in strumenti operativi accessibili e di immediata utilità per i membri delle Consulte che saranno formati ad un loro utilizzo.

b) indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al progetto, considerazione per differenze di

genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (lettere c, d ,f e g comma 1 art.17 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Anzitutto il progetto nasce proprio dalla necessità di abbattere due ostacoli alla coesione sociale: i) le frizioni tra cittadini residenti nelle frazioni e nel capoluogo, ii) la tensione tra gruppi sociali di età diverse all'interno delle comunità di frazione. Inoltre, l'inclusione e il coinvolgimento dei partecipanti viene approcciato sia attraverso una prospettiva teorica che operativa. Dal punto di vista teorico, il tema della disuguaglianza ed esclusione sociale viene letto attraverso le lenti della teoria intersezionale: ogni individuo si caratterizza per identità di genere, etnia, età, luogo di origine, cittadinanza e così via; si colloca all'intersezione di molteplici caratteri e può essere, a seconda del contesto più o meno a rischio di sopraffazione ed esclusione sociale. Conseguentemente, si lavorerà con particolare tenacia nel supportare quelle condizioni in cui tali caratteri si addizionano tra loro, aggravando il rischio di marginalità sociale. Tra questi: la residenza in aree remote, la non comprensione della lingua italiana, l'incapacità all'uso degli strumenti digitali, etc.

Dal punto di vista pratico, si prevede che l'inclusione di tutti i partecipanti sia favorita da processi, spazi e strumenti messi a punto nel progetto quali: spazi di incontro accessibili senza barriere architettoniche; l'uso di canali di comunicazione accessibili a tutti; la realizzazione di attività che possano essere fruite da persone con differenti abitudini e orari di lavoro; il coinvolgimento mirato di soggetti che possano essere portavoce delle comunità straniere nei territori.

c) descrivete in che modo si intende assicurare la **neutralità e l'imparzialità del processo** (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Il Comune di Borgo San Lorenzo ha deciso, per la prima fase di istituzione delle Consulte, di affidarsi ad un soggetto esterno neutrale che porta quell'insieme di competenze tecniche specifiche necessarie nell'ambito dei percorsi di partecipazione, in modo tale da garantire che le attività possano avvenire in maniera neutrale e imparziale, con logiche e processi indipendenti rispetto all'appartenenza politica dei cittadini candidati e partecipanti. Alla luce dei buoni risultati raggiunti, l'Amministrazione conferma tale intenzione anche per la seconda fase, descritta nel presente documento. Inoltre, considerando il fatto che i membri eletti delle Consulte sono cittadini attivi che si adoperano in maniera volontaria per migliorare il dialogo con le comunità e favorire la partecipazione democratica, loro stessi saranno formati per adottare questi approcci nel loro operato. In conclusione, l'ambizione del progetto è politica, ma il processo si realizza in modo imparziale e neutrale, ovvero non sarà viziato da interessi economici e partitici, né da altri interessi di tipo sociale e relazionale. Il Comune di Borgo si fa

garante di tale imparzialità del processo, anche attraverso il Regolamento per l'istituzione e lo svolgimento dei lavori delle Consulte approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24/04/2024.

Lo stesso Comune di Borgo apporta al processo visione di lungo periodo rispetto allo sviluppo dell'area che trascende le spinte dei cicli elettorali e le contingenze del breve periodo.

B.9 PARTECIPANTI

a) indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)

Il progetto è innanzitutto direttamente rivolto ai 12 coordinatori e ai 48 membri delle Consulte di Frazione, eletti nella prima fase del percorso di istituzione. Essi saranno formati attraverso gli incontri previsti dal percorso e saranno accompagnati nell'applicazione pratica degli strumenti di ascolto previsti dal kit, come descritto nei paragrafi precedenti.

Oltre questo primo gruppo di persone, il progetto mira a coinvolgere le comunità delle 12 frazioni con modalità sia dirette che indirette. In particolare, il percorso di affiancamento dei membri delle consulte prevede la realizzazione di incontri di ascolto (es. assemblee di frazione) e punti di ascolto fissi e mobili (all'interno di manifestazioni pubbliche) che si prevede coinvolgeranno circa 500 persone. Inoltre, il progetto mira a raggiungere con le attività di comunicazione i circa 6500 abitanti residenti delle 12 frazioni del Comune, oltre che gli abitanti non residenti.

Infine, il percorso mira a coinvolgere un gruppo di lavoro dell'Amministrazione Comunale tecnico-politico composto dalla Giunta Comunale e da almeno tre funzionari tecnici e amministrativi, che seguiranno da vicino le attività e potranno assicurare la continuità dei processi anche oltre il termine del progetto.

b) indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)

I membri delle Consulte sono stati eletti nella prima fase del progetto, e sono quindi già stati individuati sulla base del percorso di istituzione svolto tra ottobre e novembre 2024.

La partecipazione agli incontri di ascolto delle comunità delle 12 frazioni sarà aperta a tutte e tutti, compresi i cittadini non residenti ma interessati per altre ragioni allo sviluppo del territorio del Comune (es. seconde case, familiari di residenti o altro). I partecipanti saranno intercettati mediante una campagna di comunicazione e non è prevista una loro selezione.

SEZIONE C

RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

descrivere quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

L'impatto del processo partecipativo si prevede ampio e duraturo: l'accompagnamento dei primi mesi di lavoro delle Consulte di Frazione consentirà di porre le basi per il lavoro di coordinatori e i membri delle Consulte che staranno in carica per i prossimi cinque anni. Infatti, grazie agli strumenti acquisiti, avranno la capacità di facilitare un dialogo costante tra i cittadini e l'Amministrazione, promuovendo iniziative che rispondano ai bisogni reali e attuali delle frazioni.

Le previsioni di impatto di breve-medio periodo vedono la realizzazione dei primi interventi da parte dell'Amministrazione nelle prime frazioni, in risposta alle richieste pervenute, secondo una logica decisionale basata sulle priorità indicate dalle Consulte e sulle risorse disponibili nel bilancio comunale. La risposta dovrà essere nel breve periodo per dimostrare l'efficacia dell'innovazione istituzionale e alimentare un circolo virtuoso che rafforzi lo strumento partecipativo.

Questo percorso renderà i cittadini protagonisti attivi, favorendo una maggiore coesione sociale e permettendo di affrontare in modo partecipato le sfide locali. Permetterà alla comunità locale di sviluppare un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa verso il proprio territorio. A lungo termine, il processo contribuirà a creare una rete di partecipazione inclusiva e sostenibile, capace di rafforzare l'identità delle frazioni e migliorare la qualità dei servizi e delle infrastrutture, per uno sviluppo territoriale condiviso e centrato sulla comunità.

Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
Capacità di gestione autonoma delle consulte	• Numero di incontri di formazione su organizzazione e facilitazione di incontri. • Numero di incontri autogestiti dalle consulte. • Capacità di utilizzo autonomo del kit di strumenti e metodi.

Competenze di mediazione e facilitazione	• Grado di sviluppo di abilità di facilitazione per favorire il dialogo e la collaborazione. • Valutazione tramite simulazioni e feedback dei membri.
Identificazione e priorità delle esigenze locali	• Grado di utilizzo di strumenti per mappare bisogni e proposte delle frazioni. • Capacità di rilevazione delle priorità e capacità di sintesi. • Numero e qualità delle proposte pervenute.
Collaborazione tra frazioni	• Numero di incontri di scambio e condivisione tra Consulte. • Numero e qualità delle proposte inter-frazione.
Consapevolezza sui processi amministrativi	• Capacità di redigere verbali e report per l'Amministrazione. • Capacità di comprendere il proprio ruolo e la funzione rispetto all'amministrazione locale.

C.2 MONITORAGGIO

Descrivere quali **strumenti di monitoraggio** si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)(max 1500 caratteri)

Per il monitoraggio delle attività saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- 1. Registro presenze per attività in presenza e raccolta dati tramite analytics di piattaforme web e social network. Sarà funzionale al monitoraggio delle attività di partecipazione, informazione e comunicazione, in termini di numeri di beneficiari raggiunti e coinvolti.**
- 2. Questionari di valutazione per partecipanti e organizzatori. Questo permetterà di monitorare il livello di soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti: partecipanti al percorso (coordinatori, membri delle consulte, cittadini) e organizzatori (uffici comunali, assessorati).**
- 3. Interviste a campione, a fine percorso. Queste saranno principalmente rivolte ai coordinatori che hanno partecipato al percorso, facendo attenzione a selezionare un campione rappresentativo per i territori coinvolti e le fasce di età raggiunte.**

C.3 RESTITUZIONE

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

Tutta la cittadinanza sarà informata del percorso tramite i canali di comunicazione messi a disposizione dal progetto (vd. il paragrafo successivo) attraverso i quali verranno diffuse le iniziative e i risultati raggiunti dal progetto.

È previsto inoltre un report finale del percorso. Il documento conterrà un resoconto delle attività realizzate, una fotografia dei risultati raggiunti e la descrizione del kit di ascolto e comunicazione consegnato ai membri delle Consulte.

C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali **mezzi di comunicazione e informazione** si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e on line – campagne di stampa , ecc.) (max 1500 caratteri)

Il progetto "Bx12" utilizzerà i canali di comunicazione del Comune già attivi. In particolare, per informare sul percorso e comunicare le iniziative, saranno utilizzati:

- **i social network istituzionali del Comune di Borgo San Lorenzo (Facebook e Instagram);**
- **il sito web, e in particolare la pagina dedicata alle Consulte di Frazione (<https://www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it/consulte-di-frazione>);**
- **la newsletter istituzionale del Comune;**
- **il canale whatsapp "Borgo informa" con circa 1500 utenti iscritti.**

A questi si aggiungeranno:

- **la pagina del progetto che verrà aperta come da richiesta sul sito web di opentoscana.it.**
- **i canali di comunicazione (Telegram, Whatsapp, gruppi social, ect.) che saranno attivati dalle stesse Consulte per comunicare con i cittadini delle frazioni.**

Infine, i coordinatori e membri delle consulte saranno accolti in uno spazio digitale concordato con loro in base alle preferenze (gruppo Whatsapp o mailing list) attivato con una duplice funzione: mantenerli informati via via che il progetto va avanti; abilitare lo scambio tra pari, permettendo il dialogo tra le Consulte.

C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio.

(max 1500 caratteri)

Il progetto "Bx12" è concepito in continuità con l'istituzione delle Consulte di Frazione, con l'obiettivo di rendere il percorso partecipativo sostenibile e replicabile. L'innovazione risiede nella sua capacità di mettere in campo attività in grado di adattarsi ai bisogni specifici di ciascuna frazione, promuovendo metodi condivisi di ascolto e raccolta strutturata delle istanze cittadine. Ciò consente di coinvolgere i cittadini su larga scala e di rendere omogeneo l'impatto delle Consulte nei diversi territori.

Elemento distintivo del progetto è il focus sulla formazione all'autonomia: i membri delle Consulte saranno incoraggiati a organizzare in modo indipendente incontri che permettano di identificare temi prioritari e rispondere alle esigenze locali. Questo approccio incrementa la capacità dei partecipanti di operare in maniera continuativa e autosufficiente, generando risultati concreti e un forte senso di responsabilità verso la propria comunità.

La replicabilità del progetto è garantita dall'adozione di strumenti e metodologie trasferibili, che le Consulte possono adattare nel tempo. La struttura flessibile e il coinvolgimento diretto della cittadinanza favoriscono inoltre una crescita partecipativa che potrà essere estesa in futuro, alimentando un circolo virtuoso di dialogo e di attivazione civica.

SEZIONE D RISORSE E COSTI

D.1 AFFIDAMENTI, BENI E ATTREZZATURE E LOCALI

- a) indicare se il soggetto proponente intende ricorrere **all'affidamento di servizi o a consulenze esterne** per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.

- ✓ **SI**
- **NO**

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione **SENZA INDICARE** il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max 1500 caratteri)

Il richiedente intende avvalersi di formatori e consulenti esterni per la gestione e la facilitazione del processo partecipativo, per la conduzione degli incontri formativi, dei workshop di co-progettazione e per l'implementazione delle azioni di informazione e comunicazione. L'Ente intende procedere con un affidamento diretto, previa valutazione dell'offerta tecnica ed economica contenente specifiche coerenti con i contenuti del presente progetto.

b) indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo **tecnici o esperti** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno.

- SI
- ✓ NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri)

c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o **attrezzature**

Il soggetto proponente NON intende acquistare specifiche attrezzature attraverso il contributo ricevuto.

d) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione **locali o spazi** propri e/o affittare

Il richiedente prevede di mettere a disposizione per il percorso gli spazi comunali nelle frazioni, oltre ai locali presenti nel capoluogo per lo svolgimento degli incontri di tutti i coordinatori e i membri delle Consulte per la formazione. Per tale disponibilità NON si prevedono costi di affitto.

D.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A	B	C	D	E
Contributo concesso dall'APP	% di comparteci- pazione dell'APP (A/E x 100)	Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	% di compartecipazione del proponente (C/E x 100)	Costo totale del progetto
€ 11.138,40	85%	€ 1.965,60	15%	€ 13.104,00

D.3 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE NEL COSTO TOTALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO:

a) indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.a**)

Il soggetto proponente intende ricorrere all'affidamento ad alcuni soggetti esperti di gestione dei progetti e facilitazione dei processi di coinvolgimento della comunità, i quali saranno incaricati di gestire la totalità delle attività previste dal presente progetto, anche tramite il ricorso ad altri professionisti, e di supportare l'Amministrazione nelle attività di monitoraggio e rendicontazione finale.

Il costo previsto è pari a € 9.130, esclusa IVA dovuta per legge (22%, per un totale di € 11.138,60 lordi).

b) indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.b**)

NON PREVISTI

c) indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto **D.1.c**)

NON PREVISTI

d) indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti al **punto D.1.d**)

COSTI AGGIUNTIVI NON PREVISTI

e) indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.)

NON PREVISTI

f) indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al **punto C.4**)

I costi per l'informazione e la comunicazione, previsti per un totale di € 1.965,40, si riferiscono alle attività di utilizzo dei canali istituzionali e degli altri canali previsti dal progetto. Tali attività saranno gestite da un fornitore esterno e saranno sostenute dalle risorse economiche proprie dell'AC, andando a costituire il cofinanziamento dell'Ente.

g) indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

NON PREVISTI

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;
- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);
- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;
- non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. (tabella A)

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	€ 11.138,60
Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	
Attrezzature	
Locali	
Costi partecipanti	
Comunicazione e informazione	€ 1.965,40
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Costo Totale del progetto	€ 13.104,00

NOTA : per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l'Autorità in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana – **fornisce una "stanza" sul sito web "Open Toscana"**. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l'intero percorso del processo partecipativo nelle stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l'uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D.4 RISORSE FINANZIARIE E ORGANIZZATIVE MESSE A DISPOSIZIONE (parte da riempire solo per Enti Locali)

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio) e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio): <i>Capitolo 01011.03.002710 - SPESE PER INFORMAZIONE CITTADINI SU ATTIVITA PUBBLICA AMM. PRESTAZIONE SERVIZI</i>	€ 1.965,60
Risorse organizzative (costi del personale interno)	
Totale risorse proprie	€ 1.965,60

D.5 ALTRI ELEMENTI UTILI PER VALUTARE I COSTI DEL PROGETTO (MAX 1500 CARATTERI)

SEZIONE E
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) modello di accettazione contributo e dichiarazioni
- b) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto

SOTTOSCRIZIONE

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
- 2) presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;
- 10) non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

- a) con firma digitale;

b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

FIRMA

LEGALE RAPPRESENTANTE – DR. MARCO GIANNELLI